



COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE

del 16/11
R. N.

Pisa, 23 giugno 2011

MOZIONE

Oggetto: SITUAZIONE PRODUTTIVA ED OCCUPAZIONALE DEI CANTIERI NAVALI DI PISA.

Considerato che la crisi economica e produttiva da mesi si sta estendendo anche nella nostra area pisana

Considerata la storia dei Cantieri di Pisa e la notorietà mondiale di un marchio pluridecennale e l'attuale situazione di crisi in cui lo stesso versa a seguito di una procedura fallimentare del gruppo Camuzzi, gruppo dei marchi Cantieri di Pisa a Pisa, e Baglietto nelle sedi di La Spezia e Varazze.

Preso atto che la crisi del gruppo Camuzzi di fatto ebbe inizio nell'ottobre del 2009 e che nell'aprile 2010 si attivò la cigs per crisi aziendale nei tre siti produttivi (Pisa, Varazze e La Spezia) trasformata già al luglio 2010 in cigs per procedura concorsuale della durata di un anno (fino al 7 luglio 2011), rinnovabile per altri 6 mesi (gennaio 2012), a seguito della procedura di liquidazione della società.

Preso atto che lo scenario di concordato, che aveva visto diversi gruppi interessati con il prevalere del gruppo Effe Holding Overmarine della famiglia Balducci, fu salutato positivamente per il profilo industriale dell'offerta viste le garanzie offerte da un imprenditore del settore nautico, per un concordato complessivo di 45 milioni di € (30 milioni dal gruppo Balducci e 15 dal finanziere francese Frey), concordato che venne positivamente accettato dal 75% dei creditori;

Preso atto che, nonostante tali premesse positive, non si è infine arrivati alla firma del rogito notarile fissato in data 8 giugno;

Valutato che l'attuale situazione imprevedibile ed inaspettata non presuppone nessuna certezza per la continuità lavorativa e per il futuro dei lavoratori e dei Cantieri di Pisa.

Considerato che l'intera vicenda nell'ultima fase è stata condizionata negativamente da poca chiarezza dei diversi soggetti privati interessati

Preso atto del grande cambiamento avvenuto nell'area dei Navicelli, degli investimenti pubblici e privati, che consentono, nonostante la crisi economica in atto, di intravedere per il territorio uno sviluppo economico importante.

il Consiglio Comunale di Pisa

condivide le ragioni dell'impegno profuso sin ad oggi dai lavoratori, dalle rappresentanze sindacali e da quelle istituzionali per la difesa dei posti di lavoro e, facendosi portavoce dell'intera comunità pisana, esprime tutta la solidarietà ai lavoratori coinvolti nella crisi dei Cantieri di Pisa

il Consiglio Comunale di Pisa impegna il Sindaco e la Giunta

a farsi promotore presso la Regione Toscana per la convocazione di un tavolo interregionale (Liguria e Toscana con il coinvolgimento delle istituzioni locali) per cercare di riaprire il confronto tra le parti interessate al fine di garantire la continuità storica del Cantiere di Pisa e degli altri siti produttivi interessati;

ad attivare iniziative tese a sollecitare risposte e certezze trasparenti unite a un piano industriale per una immediata ripresa produttiva e il mantenimento della forza occupazionale;

ad intraprendere contestualmente tutte le iniziative necessarie per la risoluzione della problematiche del sito produttivo e per la ripresa della produzione compreso l'impegno in società partecipate direttamente;

ad informare costantemente sugli sviluppi il Consiglio Comunale.

Maurino Pini (RIFORMAZIONE
COMUNISTA)

Luca di Torto (PD)

Gianni Gallo (PSL)

Centilucci (UOC)

Carlo Lorenzini (SEL)

~~Antonio~~ (PSI)

Antonio (L.E.)

Nichè Di Leo (PD)

~~Antonio~~ (PSL)